

All'interno del progetto **Nature4Cities (N4C)**, finanziato dal fondo europeo **Horizon 2020** per la ricerca e l'innovazione, la Città metropolitana di Milano ha scelto quattro cave poste nel suo territorio, quali percorsi esemplari di rinaturalizzazione e buone pratiche di NBS (le soluzioni fondate sulla Natura) da condividere, promuovere e replicare. Nella cava denominata **ATEg 32** ha realizzato un progetto di recupero ambientale e imprenditoriale "Lago Natura Boscaccio".

#### **Dove si trova**

La cava ricade all'interno del "Parco Agricolo Sud Milano" e interessa un territorio di **81 ettari** compreso fra i **Comuni di Gaggiano, Trezzano sul Naviglio e Zibido San Giacomo**.

#### **Geolocalizzazione:**

Sistema di riferimento WGS84  
UTM32: 505.851,50 m E;  
5.027.626,50 m N

# CAVA ATEg 32

Recupero Ambientale e Lago Natura Boscaccio

## I collegamenti infrastrutturali

La porzione C1 della cava è situata nelle vicinanze della tangenziale ovest milanese, lungo la strada provinciale n. 139. La porzione C2 si trova nel Comune di Zibido San Giacomo ed è collegata alla strada provinciale n. 139 (Trezzano Sul Naviglio/Zibido San Giacomo); entrambe interessano una superficie di circa **80 ettari**.

## Il progetto

**Porzione C1** - L'attività di cava è partita nel 1962 nel Comune di Gaggiano. Il progetto ha caratterizzato negli anni il territorio migliorandone le caratteristiche ambientali in termini di biodiversità, grazie a interventi mirati di compensazione e ripristino ambientale. Dopo il 1994, nella rinnovata cornice ambientale – che include la stessa attività produttiva, necessaria per finanziare lo sviluppo sostenibile in atto – sono state avviate anche alcune iniziative volte a valorizzare gli spazi rinaturalizzati, sia a livello ambientale che di sostenibilità economico-finanziaria.

**Progettista:** ECOS Studio Associato, Carlo Merlini, Annalia Barozzi, Giovanni Poloni

**Impresa realizzatrice:** Soc. Cave Merlini s.r.l. - dr. Carlo Merlini

**Porzione C2** - L'attività di cava è iniziata nel 1963, e si è sviluppata negli anni successivi affiancando all'estrazione e lavorazione di materiali inerti naturali anche il recupero di rifiuti inerti non pericolosi. Le prime opere di recupero ambientale hanno seguito di pari passo l'attività estrattiva; negli anni hanno portato alla creazione nell'area nord ovest di un'oasi faunistica dedicata alla reintroduzione della tartaruga europea (*Emys Orbicularis*). Un progetto innovativo, che ha previsto anche la creazione di un percorso didattico per le scuole, finanziato dall'Università degli Studi di Milano Bicocca e sviluppato da Legambiente.

Oggi il progetto di recupero ambientale mira al rimodellamento delle sponde lacustri in particolare nella zona nord ovest del lago. Tali opere, in parte già realizzate, consistono nella creazione di penisole, e nella loro successiva rinaturalizzazione per creare una zona con molteplici possibilità di fruizione, grazie anche alla presenza di un fabbricato limitrofo che presenta un piacevole affaccio sul lago. In accordo con l'amministrazione comunale, la vocazione di tale porzione di area, in cui l'attività estrattiva è ormai esaurita, sarà di tipo sportivo e ricreativo.

**Progettista:** Arethusa s.r.l.

**Impresa realizzatrice:** Soc. Bonilauri s.r.l. a socio unico – Geom. Gianarnaldo Bonilauri

## Le NBS adottate

- Trasformazione di alcune porzioni di terreno agricolo in fasce boscate e recupero di alcuni filari
- completamento della rete ecologica esistente e occultamento/mascheramento delle aree estrattive
- argine per nascondere i macchinari estrattivi
- micro isola all'interno del lago per gli uccelli
- un canneto
- nuova zona umida con tipologie ambientali diversificate e creazione di un punto di osservazione
- rinaturalizzazione dell'area interessata dalla nuova attività estrattiva con ripristino morfologico e vegetazionale delle sponde
- aree dedicata ad attività con canoa
- zone umide lungo le rive
- macchie boschive lungo le sponde del lago di San Novo
- strade e sentieri per la fruizione dell'area
- due aree per il bird watching
- tre penisole con il materiale infruttifero della cava
- manto erboso, filari di alberi e strade di servizio per uso ricreativo
- sentieri e piste ciclabili in collegamento con le piste ciclabili già esistenti.

## Gli obiettivi raggiunti

Sono diversi gli obiettivi raggiunti:

- **rinaturalizzazione ambientale**, per la presenza di una vaste aree verdi, di un lago, di un'oasi faunistica
- **restituzione dell'area ai cittadini**, che ne possono liberamente fruire per iniziative sportive (e.g. nuoto, canoa, bicicletta, trekking) e ricreative (e.g. bird watching)
- **valorizzazione economica**, attraverso il progetto imprenditoriale "Lago Natura Boscaccio" che consente iniziative diversificate quali meeting aziendali, attività didattiche e formazione professionale, matrimoni, eventi sociali, e molto altro.

## I costi del progetto di recupero

€ 0,5 MLN





**AVIFAUNA DEL LAGO  
DI CAVA RECUPERATO**



**FLORA DEL LAGO  
DI CAVA RECUPERATO**

*Si ringraziano per il contributo ai testi e alle immagini*

Soc. Cave Merlini s.r.l.

Soc. Bonilauri s.r.l.

Settore risorse idriche e attività estrattive della Città metropolitana di Milano



**FRUIZIONE SPORTIVA  
ATEG32-C1**



**TARTARUGHINE NELL'OASI  
NATURALISTICA DELL'ATEG32-C2**



**LAGO DI CAVA RECUPERATO**



Questo progetto è finanziato dal programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 sulla base dell'accordo di convenzione n. 730468